



# COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI

DELIBERAZIONE

N. 9

COPIA

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza **Ordinaria** in **Prima** Convocazione

- **Seduta Pubblica** -

**Oggetto:** COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE DELLA DELIBERA N. 28/2015/PRSE DELLA CORTE DEI CONTI - SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'EMILIA-ROMAGNA.

Addì **DICIASSETTE FEBBRAIO DUEMILAQUINDICI**, alle ore **20:30**, nella sala del Consiglio Co

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legislazione, vennero oggi convocati i Consiglieri Comunali.

Fatto l'appello al presente punto, risultano:

1) <b>FABRI MAURIZIO</b>	<b>P</b>	8) <b>NUCCI MARGHERITA</b>	<b>P</b>
2) <b>AURELI DANIELA ENRICA</b>	<b>P</b>	9) <b>BETTAZZI MARCO</b>	<b>P</b>
3) <b>MAZZONI DAVIDE</b>	<b>P</b>	10) <b>MARCHIONI RITA</b>	<b>P</b>
4) <b>ROCCHFORTI ELENA</b>	<b>P</b>	11) <b>NUCCI RINA</b>	<b>P</b>
5) <b>TARABUSI TOMMASO</b>	<b>P</b>	12) <b>VIGNOLI PAMELA</b>	<b>A</b>
6) <b>VANDELLI PAOLO</b>	<b>P</b>	13) <b>CARBONI GERMANO</b>	<b>P</b>
7) <b>CLORITI ERMANNO</b>	<b>P</b>		

Assiste il VICE-SEGRETARIO COMUNALE, **Barbi Paolo**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Dott. **Fabri Maurizio**, **SINDACO**, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Nomina Scrutatori i Consiglieri: **Roccheforti Elena, Tarabusi Tommaso, Carboni Germano.**

---

Copia trasmessa per competenza

- Area Economico Finanziaria  
Tributi/Personale

- Area Sicurezza e Vigilanza

- Area Territorio e Sviluppo

- Segretario Comunale

- Area Servizi Generali, Servizi Sociali e alla Persona

- Sindaco

- Area Servizi Demografici, Elettorale e Scolastici

- Assessore \_\_\_\_\_

- \_\_\_\_\_

**OGGETTO:**

**COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE DELLA DELIBERA N. 28/2015/PRSE DELLA CORTE DEI CONTI - SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'EMILIA-ROMAGNA.**

**IL SINDACO** Fabbri illustra il contenuto della deliberazione della Corte dei Conti, Sez. Regionale del Controllo, n. 28/2015/PRSE inerente al Rendiconto di Bilancio 2012 del Comune, notando che la Corte richiede alle Amministrazioni comunali periodicamente informazioni sui dati finanziari del bilancio. Il Sindaco invita i consiglieri che abbiano necessità di approfondire aspetti tecnici della comunicazione a rivolgersi alla Responsabile dell' Area Economico Finanziaria del Comune.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

*prende atto*

Si allega a tal fine la deliberazione suddetta.

Deliberazione n. 28 /2015/PRSE



*Corte dei Conti*

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'EMILIA-ROMAGNA

composta dai magistrati:

dott. Antonio De Salvo	presidente
dott. Marco Pieroni	consigliere
dott.ssa Benedetta Cossu	primo referendario
dott. Riccardo Patumi	primo referendario
dott. Federico Lorenzini	referendario

\*\*\*\*\*

Visto l'articolo 100, comma secondo, della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti n. 14 del 16 giugno 2000, e modificato con le deliberazioni delle Sezioni riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004 e con deliberazione del Consiglio di Presidenza n. 229 dell'11 giugno 2008;

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto, in particolare, l'art. 148-bis del citato testo unico, introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. e) del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per



l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

Visto l'art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, che fa obbligo agli organi di revisione degli enti locali di inviare alle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti apposite relazioni in ordine ai bilanci di previsione ed ai rendiconti degli enti medesimi;

Visto l'articolo 6, comma 2, decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149;

Viste le linee-guida predisposte dalla Corte dei conti per la redazione delle relazioni inerenti il rendiconto dell'esercizio 2012, approvate dalla Sezione delle autonomie con deliberazione n. 18/AUT/2013/INPR del 12 luglio 2013 (pubblicata nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2013);

Considerato che dette linee-guida ed il questionario relativo al rendiconto 2012 sono stati trasmessi ai sindaci dei comuni dell'Emilia-Romagna e, per il loro tramite, agli organi di revisione economico-finanziaria con lettera di questa Sezione regionale di controllo prot. n. 0005321 del 2 dicembre 2013;

Preso visione della relazione inviata a questa Sezione regionale di controllo della Corte dei conti predisposta dall'Organo di revisione del comune di CASTIGLIONE DEI PEPOLI (BO);

Vista la deliberazione di questa Sezione n.146/2014/INPR dell'11 giugno 2014 con la quale sono stati approvati i criteri di selezione dei questionari concernenti il rendiconto 2012 relativamente ai quali svolgere l'attività di controllo;

Esaminata la documentazione pervenuta, le osservazioni predisposte e gli elementi emersi in istruttoria;

Tenuto conto di quanto rappresentato dall'Ente con nota del 30 gennaio 2015;

Considerato che dall'esame della relazione e dall'attività istruttoria svolta non sono emerse gravi irregolarità contabili, suscettibili di "specifica pronuncia" ai sensi dell'articolo 1, comma 168, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

Ritenuto, pertanto, di deferire le illustrate conclusioni alla definitiva pronuncia della Sezione;

Vista l'ordinanza presidenziale n. 3 del 21 gennaio 2015 con la quale è stata convocata la Sezione per la camera di consiglio del 5 febbraio 2015;

Udito nella camera di consiglio del 5 febbraio 2015 il relatore Benedetta Cossu;

**Considerato in diritto**

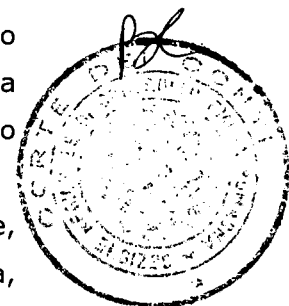
L'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 ha attribuito alle Sezioni regionali della Corte dei conti una tipologia di controllo avente ad oggetto i bilanci di previsione ed i rendiconti degli enti locali. Tale controllo si svolge sulla base di relazioni - redatte in conformità alle linee guida approvate in sede centrale - nelle quali gli organi di revisione danno conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal Patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dagli articoli 119, comma sesto, Cost. e 202, comma 1, TUEL e di ogni altra grave irregolarità contabile o finanziaria in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

Tale tipologia di controllo, ascrivibile alla categoria del riesame di legalità e regolarità, si affianca, completandolo, al controllo sulla gestione in senso stretto che, avendo ad oggetto l'azione amministrativa nel suo complesso e servendo ad assicurare che l'uso delle risorse pubbliche avvenga nel modo più efficace, economico ed efficiente, tralascerebbe di occuparsi anche degli aspetti di natura finanziaria e della struttura e della gestione del bilancio che, viceversa, costituiscono l'oggetto del controllo ex art. 1, comma 166, l. 266/2005 (Corte cost. 7 giugno 2007, n. 179 e 9 febbraio 2011, n. 37).

Qualora dall'esame delle relazioni pervenute o eventualmente anche sulla base di altri elementi, le sezioni regionali accertino che l'ente abbia assunto comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria ovvero che non abbia rispettato gli obiettivi posti dal patto, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione, da parte dell'ente locale, delle necessarie misure correttive.

Tanto l'adozione di specifiche pronunce di grave irregolarità contabile, quanto la segnalazione di irregolarità non gravi ovvero di sintomi di criticità, hanno lo scopo di riferire all'organo elettivo e di dare impulso alle opportune misure correttive, la cui congruità potrà essere valutata dalla Sezione nell'ambito del controllo sull'intero ciclo di bilancio.

In tale quadro legislativo, è stato inserito l'articolo 6, comma 2, d.lgs. 6 settembre 2011, n. 149 il quale, rafforzando il controllo reso dalla Corte dei conti, ha stabilito che, qualora dalle pronunce delle sezioni regionali di controllo emergano *"comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria, violazioni degli obiettivi della finanza pubblica allargata e irregolarità contabili o squilibri strutturali del bilancio dell'ente locale in grado di provocarne il dissesto finanziario"* e lo stesso ente non abbia adottato le necessarie misure correttive, la sezione regionale competente, accertato l'inadempimento, trasmetta gli atti al prefetto e alla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza



pubblica. Come di recente precisato dalla Sezione delle autonomie (2/AUT/2012/QMIG), l'articolo 6, comma 2, del d.lgs. citato conferma le attribuzioni intestate alle sezioni regionali di controllo le quali, una volta riscontrate le gravi criticità nella tenuta degli equilibri di bilancio da parte dell'ente, tali da provocarne il dissesto, non si limitano a vigilare sull'adozione delle misure correttive tempestivamente proposte, come già previsto dall'articolo 1, comma 168, l. n. 266/2005, bensì accertano il loro adempimento entro un termine determinato, dalle sezioni stesse (punto n. 4 della deliberazione).

Inoltre, il d.l. 10 ottobre 2012, n. 174 convertito, con modificazioni, dall'art.1, comma 1, della legge 7 dicembre 2012, n. 213 ha, tra l'altro, ulteriormente potenziato la vigilanza sull'adozione delle misure correttive prevedendo, all'art. 3, comma 1, lettera e), che l'accertamento da parte delle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti di *"squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spesa, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno comporta per gli enti interessati l'obbligo di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. Tali provvedimenti sono trasmessi alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti che li verificano nel termine di trenta giorni dal ricevimento. Qualora l'ente non provveda alla trasmissione dei suddetti provvedimenti o la verifica delle Sezioni regionali di controllo dia esito negativo, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria."*

#### **Delibera**

dalla relazione dell'Organo di revisione del Comune di CASTIGLIONE DEI PEPOLI (BO) sul rendiconto 2012 e dall'esito dell'attività istruttoria svolta non emergono gravi irregolarità contabili.

La Sezione ritiene doveroso segnalare la presenza delle criticità/irregolarità, riscontrate sulla base del questionario e dell'attività istruttoria che, pur non generando ricadute pericolose sul rendiconto 2012, vanno attentamente vagliate nella gestione del bilancio degli esercizi futuri.

Le criticità riscontrate sono le seguenti:

- **Disavanzo di parte corrente**

Dall'esame del punto 1.1 del questionario sul rendiconto 2012 sono

emersi sia una differenza di parte corrente negativa, pari, nel 2012, a - 307.659,23 euro, parzialmente finanziata con utilizzo dell'avanzo di amministrazione (239.403,10 euro), sia un saldo di parte corrente al netto delle variazioni negativo, pari a -68.256,13.

Con nota del 19 gennaio 2015 il magistrato istruttore chiedeva di fornire chiarimenti in merito a tale risultato negativo.

Con nota di risposta del 30 gennaio 2015 veniva precisato che "l'Ente ha applicato l'avanzo di amministrazione alla parte corrente per le seguenti partite:

- euro 146.379,00 per la copertura del debito fuori bilancio di cui alla deliberazione di CC 30/2012;
- euro 66.000,00 per estinzione anticipata mutui;
- euro 27.024,10 per il finanziamento di spese correnti in sede di assestamento generale al bilancio.

In sede di riaccertamento dei residui l'Ente ha stralciato, in via precauzionale, tra le altre, le seguenti entrate: euro 21.465,90 per addizionale comunale IRPEF e euro 47.678,73 per minori introiti IMU.

Allo stesso modo il saldo negativo di parte corrente è sua volta negativo per euro 68.256,13 in quanto risente dell'eliminazione di taluni residui attivi di parte corrente ..".

La Sezione prende atto che la criticità registrata nel 2012 è stata superata nell'esercizio successivo.

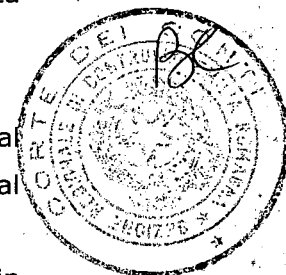
#### **Presenza di elevate partite residuali attive vetuste**

Dall'esame del questionario è emersa la presenza di residui attivi di cui al titolo IV per euro 1.249.577,47, antecedenti al 2008 e conservati al 31.12.2012.

L'Ente ha chiarito che si tratta di opere da eseguire, opere da eseguire in attesa di co-finanziamento, opere in esecuzione e opere oggetto di contenzioso, che nascono da un accordo tra Autostrade SpA ed il comune di Castiglione dei Pepoli, per la realizzazione del tratto autostradale denominato Variante di Valico; per euro 4.600 si tratta di interventi manutentivi sul patrimonio comunale di Edilizia Residenziale Pubblica in corso di definizione e oggetto di un contributo della Regione Emilia-Romagna.

Si prende atto dei chiarimenti in merito all'evoluzione nella gestione 2013.

- **Sistema contabile ai fini della corretta rilevazione delle poste vincolate**



Dall'esame del questionario è emerso che la contabilità interna dell'Ente non prevede procedure atte ad evidenziare i vincoli delle entrate a specifica destinazione di cui all'art. 195 del TUEL, seppure il sistema adottato preveda che in corrispondenza dell'accertamento di entrate a specifica destinazione vengano adottati corrispondenti atti di impegno.

Tale carenza non consente di determinare l'ammontare complessivo delle entrate vincolate e il loro eventuale utilizzo ai sensi dell'art. 195 del TUEL, con conseguente possibile rappresentazione non veritiera delle effettive consistenze di cassa.

- **Rispetto del Patto di stabilità interno ottenuto ritardando il pagamento di obbligazioni scadute per la spesa in conto capitale**

L'Ente ha adottato le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti previste dall'art. 9 del d.l. n. 78/2009, convertito dalla legge n. 102/2009, ma ha ottenuto il rispetto del Patto di stabilità interno ritardando il pagamento di obbligazioni scadute per la spesa in conto capitale. L'Ente ha comunicato di non avere corrisposto interessi passivi.

- **Debiti fuori bilancio per importi elevati**

La presenza di debiti fuori bilancio, in percentuale stimata, in via prudenziale, superiore all'1% rispetto al totale degli impegni, deve suggerire per il futuro un attento monitoraggio delle relative cause.

- **Conto economico: risultato economico dell'esercizio negativo.**

Il risultato economico dell'esercizio, ed, in particolare, il risultato depurato dei componenti straordinari (classe E), se negativo, attesta uno squilibrio economico, che rende necessaria l'adozione di provvedimenti urgenti, tesi a realizzare e mantenere il pareggio economico, da considerare un obiettivo di gestione essenziale ai fini della funzionalità dell'ente.

Tutto ciò premesso, la Sezione

**INVITA l'Ente**

- ad adottare provvedimenti idonei a garantire una puntuale ed affidabile rilevazione delle poste vincolate nell'ambito della gestione di cassa;
- a porre particolare attenzione alla formazione dei residui passivi, adottando misure dirette ad assicurare un equilibrio tra l'esigenza di garantire la tempestività dei pagamenti ed il rispetto del Patto di stabilità interno, al fine di una gestione più efficiente delle risorse;

**Dispone**

che copia della presente deliberazione sia trasmessa in via telematica,



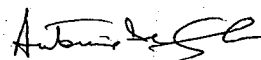
mediante l'applicativo S.I.Qu.E.L., al Consiglio comunale, al Sindaco e all'Organo di revisione del Comune di CASTIGLIONE DEI PEPOLI;

che l'originale della presente pronuncia resti depositato presso la segreteria di questa Sezione regionale di controllo.

Così deliberato in Bologna, nella camera di consiglio del 5 febbraio 2015.

Il presidente

(Antonio De Salvo)



Il relatore

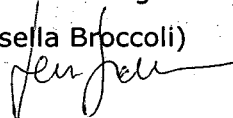
(Benedetta Cossu)



Depositata in segreteria il 5 febbraio 2015

Il Direttore di segreteria

(Rossella Broccoli)



Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

F.to FABBRI MAURIZIO

IL VICE-SEGRETARIO COMUNALE

F.to BARBI PAOLO

\*\*\*\*\*

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata sulla sezione Albo Pretorio del sito web istituzionale di questo Comune dal 05/03/2015 al 20/03/2015, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 - 1° co. - del D. Lgs. 267 del 18.08.2000 e dell'art. 32 - 1° co. - della L. 69 del 18.06.2009.

Castiglione dei Pepoli, addì 05/03/2015

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO

F.to GIARDINI ANGELA

\*\*\*\*\*

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, il giorno **15/03/2015**

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - 4° c.- D.Lgs. 267/18.08.2000)

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 - 3° c.- D.Lgs. 267/18.08.2000)

Castiglione dei Pepoli, addì 15/03/2015

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO

F.to GIARDINI ANGELA

\*\*\*\*\*

Si attesta che la presente deliberazione è copia conforme al suo originale per quanto riguarda il contenuto del provvedimento e per quanto riguarda tutte le attestazioni ad esso riferite.

Castiglione dei Pepoli, addì 06/03/2015

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO

---